

LAVORO

Cgil, Cisl e Uil del Trentino hanno consegnato ieri in Provincia le loro note alla bozza di accordo, condivisa dalle imprese, presentata dalla Giunta a dicembre

Tra i vari punti: sgravi Irap solo a chi applica un contratto collettivo di secondo livello, budget aumentato per il welfare e più apprendistato al posto dei tirocini per i giovani

Patto per i salari, le proposte dei sindacati

Si chiede di privilegiare industria e settori innovativi per garantire posti di lavoro di qualità e ben retribuiti

Cgil, Cisl e Uil del Trentino hanno presentato ieri alla Provincia un articolato documento unitario con una serie di punti che rispondono alla proposta della Giunta per un «Patto per la crescita delle imprese e politiche salariali», che era stata discussa l'anno scorso - in via preliminare - con le imprese e illustrata poi in una riunione plenaria con tutte le parti sociali ed economiche il 10 dicembre scorso.

I segretari generali provinciali **Andrea Grosselli** (Cgil), **Michele Bezzi** (Cisl) e **Walter Largher** (Uil) hanno avuto un incontro con Laura Pedron, dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, alla quale hanno illustrato i punti che ritengono prioritario inserire nel Patto proposto dalla Provincia. Ecco in sintesi alcuni dei punti principali del lungo documento.

Piano straordinario per l'innovazione e l'industria.

La prima proposta invita a privilegiare l'industria e i settori ad alto valore aggiunto per garantire posti di lavoro di qualità e meglio retribuiti. Per i sindacati: «Servono politiche industriali capaci di sostenere la crescita dimensionale d'impresa, la nascita e/o l'attrazione di aziende in settori ad alta tecnologia naturalmente vocate all'innovazione sia nel campo della manifattura che del terziario avanzato». Inoltre: «Vanno sviluppati strumenti di sostegno agli investimenti e le politiche di contesto utili per favorire la nascita o l'insediamento di attività imprenditoriali in



Da sinistra: Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl) e Walter Largher (Uil)

specifici settori ad alta produttività come quelli della transizione energetica, delle tecnologie della sostenibilità, del digitale e della robotica.

Contrattazione di secondo livello e leva fiscale

«Per rendere maggiormente selettivi gli sgravi fiscali alle imprese, - sostengono Cgil, Cisl e Uil, - si propone di adottare il medesimo meccanismo concordato dalle parti economiche e sociali in Alto Adige per l'accesso alla riduzione di aliquota Irap e inserito in legge di stabilità per il 2025 dalla Giunta Kompatscher. In pratica anche la nostra legislazione provinciale deve prevedere che le aziende possano accedere agli sgra-

vi Irap solo se applicano un contratto collettivo di secondo livello territoriale o aziendale non scaduto.

Welfare, servono più risorse.

I sindacati evidenziano che la mancata indicizzazione dell'Icef e del welfare provinciale di fatto riduce il perimetro dei potenziali beneficiari di sussidi. «Ricordiamo - scrivono Bezzi, Grosselli e Largher - che a fronte dell'aumento dei prezzi registrato nel periodo 2018-2024 pari a circa il 20%, non è stata assunta da parte della Giunta alcuna deliberazione per garantire un recupero del valore reale degli interventi del welfare». Per questo «va concordato un articolo di legge che preveda

l'automatico adeguamento al costo della vita delle soglie Icef e delle misure del welfare provinciale. Allo stesso tempo, in considerazione dell'erosione del valore reale delle provvidenze provinciali e degli sgravi tariffari, vanno adeguati fin dal prossimo assestamento di bilancio i budget storici delle singole misure per ripristinare il bacino dei potenziali beneficiari e per garantire un reale recupero del potere d'acquisto delle famiglie».

Lavoro povero negli appalti di servizi.

Per fare fronte al problema del lavoro povero negli appalti dei servizi, per cui i nuclei familiari non riescono a sostenere le spe-



L'obiettivo dei sindacati è un patto provinciale per salari dignitosi

se necessarie per vivere, i sindacati chiedono di individuare «un salario essenziale a livello provinciale grazie ad una commissione tecnica partecipata dalle parti economiche e sociali che allo stesso tempo monitori le condizioni reali di lavoro nel sistema dei servizi pubblici esternalizzati».

Giovani, più apprendistato e meno tirocini.

«Va modificata - sostengono i sindacati - la previsione di tirocini estivi nella legge provinciale sul lavoro, va sostituita nella legge provinciale sulla formazione professionale con l'istituzione di una specifica disciplina dell'apprendistato a termine per lo svolgimento di attivi-

tà stagionali».

Lavoro femminile, conciliazione da potenziare.

«Si propone - scrivono Grosselli, Bezzi e Largher - di rivedere complessivamente il sistema del finanziamento dei servizi conciliativi e di ampliare la platea dei potenziali beneficiari al fine di favorire i genitori di figli minori nell'accesso a servizi di conciliazione e quindi di sostenere l'occupazione femminile». Per i congedi di maternità e paternità e i congedi parentali viene proposto di strutturare «una specifica convenzione con Inps per l'integrazione di questi benefici così da semplificare le procedure e rendere efficace il diritto per i beneficiari».



Il carrello della spesa è sempre più caro: prezzi in aumento di un altro 2%

COSTO DELLA VITA

I sindacati: «Con l'assestamento di bilancio la Giunta sostenga le famiglie»

Ad aprile prezzi cresciuti del 2%

Nel mese di aprile 2025, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,9% su base annua (come nel mese precedente); la stima preliminare era +2%. Lo ha reso noto ieri l'Istat.

Si mantiene sostanzialmente stabile il ritmo di crescita dei prezzi per i trentini con un 2%, leggermente superiore dun-

que alla media nazionale dell'1,9%. A Bolzano, invece, i prezzi corrono più veloci con un incremento del 2,4%.

A trainare verso l'alto inflazione sono, in Trentino come nel resto del Paese, ancora i prezzi dei beni alimentari, le spese per la casa e i servizi ricreativi, in particolare quelli alberghieri e della ristorazione.

I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Largher,

commentato: «I dati Istat confermano purtroppo che l'aumento del costo della vita non si ferma. È vero che la percentuale di incremento si è stabilizzata, ma resta il fatto che mese dopo mese i prezzi salgono e dunque le famiglie devono fare i conti con un potere d'acquisto più basso. Per questa ragione ci attendiamo che la Giunta assuma provvedimenti urgenti per sostenere la capacità di spesa delle famiglie alle prese

con un carrello della spesa sempre più costoso e con bollette pesantissime».

I sindacati guardano al prossimo assestamento di bilancio della Provincia. «Dal rendiconto provinciale è emerso - ricordano - che ci sono risorse immobilizzate e non spese per un totale di 4,7 miliardi di euro, mentre l'avanzo di amministrazione ha superato quota 1,2 miliardi. A fronte di un avanzo di questa entità è ora che si pensi

Celebrazioni

Oggi e domani prosegue la grande festa per i 130 anni della Banca

Bts, un successo le serate per i soci

Fino a domani sera nella tensostruttura in località San Vincenzo, a Trento Sud, si tiene la Grande Festa dei soci della Bts, Banca Trentino Südtirol, un evento speciale organizzato per celebrare i 130 anni dell'istituto di credito cooperativo con sede in via Belenzani a Trento. La Banca ha organizzato infatti cinque serate di gala con cena, socialità, racconti dei progetti che l'istituto sta portando avanti e intrattenimento musicale con numerose Tribute Band, una differente per ogni serata. Un evento importante da festeggiare assieme a socie e soci, le persone che condividono i principi del credito cooperativo. Ecco che quindi, dopo l'assemblea dei record di martedì sera, con il maggior numero di presenze nella storia della Ban-



ca (oltre 4000), si è deciso di festeggiare. Dopo le prime serate con il tributo a Beatles, 883 e Abba, stasera l'appuntamento è con la musica internazionale e italiana dagli anni '80 a oggi.

Domani, domenica, la gran chiusura con i colori e i suoni dei Coldplay. Le iscrizioni sono disponibili sul sito internet della Banca Trentino Südtirol all'indirizzo bancapts.it.

Nuovo presidente per l'associazione anziani di Spi-Cgil

Flavio Berti a capo di Auser subentra a Chiara Vegher

Flavio Berti (nella foto) è il nuovo presidente di Auser del Trentino, l'associazione di volontariato e invecchiamento attivo di Spi e Cgil. Berti, che raccoglie il testimone da Chiara Vegher, che ha guidato Auser dal 2017 ad oggi, è stato eletto dal congresso dell'associazione su proposta della vicepresidente nazionale Nella Brambilla. Flavio Berti, classe 1948, è stato dal 1974 al 1975 sindacalista della Fiom e della Federazione Lavoratori Metalmeccanici a Rovereto e poi fino al 1978 nella segreteria della Camera del Lavoro di Trento. Nel 1978 è stato eletto segretario generale della Cgil del Trentino, carica ricoperta fino al congresso del 1991. Negli anni 1993 e 1994 assunto all'Agenzia del Lavoro ne ha coordinato i progetti speciali. Dal 1995 è stato direttore dell'Ente Bilaterale del Turismo fino al 2009. È in pensione dal primo gennaio 2010. Dal 2017 come volontario ha curato l'amministrazione di Auser del Trentino.



In aumento sono in particolare i costi di beni alimentari, spese per la casa e ristorazione

seriamente ad una manovra che finalmente risponda ai bisogni dei cittadini, ed in particolare di chi ha un reddito fisso come lavoratori dipendenti e pensionati. Non ci sono più scuse per non indicizzare l'Icef all'inflazione né per varare un vero piano di interventi per la casa». La definizione dell'assestamento dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. «Ci auguriamo - concludono - che archiviate questioni politicamente significative, ma poco dirimenti per la vita dei cittadini come il terzo mandato, la Giunta apra un confronto serio con le parti sociali».